

***Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
Messa della Vigilia. Omelia del Card. Crescenzo Sepe
14 agosto 2020, ore 18.30, Chiesa Cattedrale***

*“Grandi cose di Te si cantano o Maria:
oggi sei stata assunta sopra i cori degli angeli
e trionfi con Cristo in eterno” (Ant. Ingresso)*

Cari fratelli e sorelle,

Questa sera, alla vigilia della Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, facciamo memoria del grande privilegio concesso da Dio alla sua Madre che fu assunta in anima e corpo in cielo “sopra il coro degli angeli” e siede alla destra del suo Figlio divino: Tutti noi credenti facciamo esperienza di che cosa significa credere e obbedire a Cristo: raggiungere la perfezione della vita.

In realtà, dalle parole dell'evangelista, che abbiamo appena ascoltate nel brano evangelico, comprendiamo che Maria è “beata” non solo per aver dato alla luce Gesù, ma molto più per essere stata sempre, fin dall'apparizione dell'Angelo, docile all'ascolto della Parola di Dio, che ha accolto con assiduità e in pienezza, partecipando così al mistero sofferente e glorioso del suo Figlio.

L'immagine dell'Arca riferita alla Madre di Dio fin dai primi secoli dalla Liturgia e dai Padri della Chiesa, “Foederis Arca”, ci invita a guardare a Maria come “sacramento” e garanzia della presenza di Dio in mezzo a noi; è per mezzo di Maria, infatti, Dio si è fatto uomo e si è fatto vicino a noi.

Come l'Arca, trasportata a Gerusalemme, giunse alla dimora cui era definitivamente destinata: il tempio, così Maria, assunta in cielo, raggiunge il luogo della sua definitiva dimora cui è stata destinata: il cielo.

Esiste una felice correlazione tra Maria e il ministero sacerdotale: il sacerdote è consacrato per rendere presente con i sacramenti, soprattutto con l'Eucaristia, la presenza di Cristo in mezzo al suo popolo. Egli è l'Arca, il "sacramento" che rende attuale, ogni giorno, la vicinanza di Dio, specialmente nelle difficoltà e nei pericoli della nostra vita personale e in quella della comunità dei Popoli.

Preghiamo Maria Santissima, la "piena di Grazie", la "Donna della Nuova Alleanza, perché continui a essere per tutti e soprattutto per i sacerdoti modella e maestra di docilità alla Parola di Dio, di ascoltare e mettere in pratica il Vangelo della salvezza per poter anche noi essere assunti in cielo per godere la grazia della comunione con Padre, Figlio e Spirito Santo.

Dio Vi benedica e

'A Maronna V'accumpagna